

DOCUMENTI DI VIAGGIO

Quando si viaggia all'estero, occorre naturalmente portare con sé una serie di documenti, che variano a seconda del Paese e dell'area di destinazione. Parliamo di **documenti di identità e permessi/visti di soggiorno**, nonché la documentazione degli eventuali animali al seguito.

La prima, fondamentale distinzione va fatta fra l'Unione Europea – Spazio Schengen ed il resto del mondo. Lo Spazio Schengen è uno spazio privo di frontiere interne, nell'ambito del quale sono state adottate norme comuni in materia di visti, diritto di asilo e controllo alle frontiere esterne. Complessivamente, sono 28 gli Stati europei aderiscono agli accordi di Schengen.

Viaggiare in UE

In quanto **cittadini dell'Unione Europea** abbiamo diritto a **circolare liberamente** nel territorio degli **Stati membri**, senza dover adempiere particolari procedure e indipendentemente dal motivo per cui ci si sposta.

Per i **soggiorni inferiori a 3 mesi**, l'unica formalità imposta è il possesso di un **documento d'identità o di un passaporto valido**; in ogni caso, non può essere imposto alcun visto di uscita o di ingresso. Se il cittadino non dispone di documenti, lo Stato membro ospitante gli concede ogni ragionevole mezzo affinché egli ottenga o faccia pervenire i documenti richiesti.

Per **soggiorni di durata superiore a 3 mesi**, è necessario invece soddisfare **ulteriori condizioni**: essere un lavoratore o uno studente nel paese di destinazione, disporre di risorse economiche sufficienti e di una assicurazione malattia (per evitare di divenire un onere a carico del sistema di assistenza sociale dello Stato membro ospitante), o essere un familiare di un cittadino dell'Unione facente parte di una delle suddette categorie.

Viaggiare nei Paesi extra UE

E' buona regola, prima di recarsi in **Paesi extra UE**, informarsi presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari presenti in Italia o presso il proprio agente di viaggio in merito ai documenti richiesti per l'ingresso nel Paese di destinazione. Seppure in molti Paesi extraeuropei è accettata la **carta di identità valida per l'espatrio**, si consiglia tuttavia ai viaggiatori di munirsi comunque di **passaporto**.

La carta d'identità consente l'espatrio, oltre che nei Paesi UE e in quelli dell'area Schengen, anche nei seguenti Paesi: Albania, Croazia, Georgia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia, Egitto, Marocco, Tunisia, Turchia. E' sempre opportuno verificare, caso per caso, le limitazioni ed integrazioni documentali eventualmente previste.

Il **passaporto** ordinario è un documento di riconoscimento formale valido per tutti i Paesi i cui governi sono riconosciuti da quello italiano, e può essere ottenuto da tutti i cittadini della Repubblica. Il passaporto viene rilasciato dalle Questure e, all'estero, dalle rappresentanze diplomatiche e consolari. Attualmente, in Italia, si rilascia il passaporto con microchip elettronico inserito nella copertina.

Per potersi recare in alcuni Stati (ad es., Stati Uniti) senza necessità di visto non è sufficiente che il passaporto sia in corso di validità; è necessario anche che la validità residua del documento sia di almeno 6 mesi oltre il periodo di permanenza.

Il **visto di ingresso** è un documento che certifica l'autorizzazione concessa ad un soggetto straniero ad entrare nel territorio della nazione che lo ha emesso. Può essere richiesto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari del Paese in cui si risiede; viene rilasciato come documentazione a se stante oppure aggiunto o allegato al passaporto. In determinati casi (soggiorni per turismo, missioni, affari, studio, di breve durata), il visto non è richiesto.

Animali da compagnia

I cittadini dell'UE possono viaggiare liberamente con **gatti, cani o furetti**, ammesso che siano muniti del **Passaporto Europeo per gli Animali da Compagnia**. Lo speciale passaporto per animali domestici, rilasciato dai Servizi veterinari delle Asl, consente l'identificazione dell'animale e del suo proprietario. Il documento riporta i dati anagrafici dell'animale, tutte le pratiche veterinarie effettuate, una sezione relativa ad esami clinici e vaccinazioni (in particolare l'antirabbica) ed il numero identificativo del microchip (obbligatorio a partire dal 3 luglio 2011, in sostituzione del tatuaggio). Per gli altri animali domestici, come i conigli o i canarini, si fa riferimento alla pertinente normativa nazionale relativa al trasporto di animali. Alcuni Paesi richiedono la preventiva applicazione di trattamenti antiparassitari.